SPETTACOLO, FOOD E TURISMO

L'intervista | Gabriella Greison e la fisica quantistica in tour

di **Chiara Arciprete** · 27 ottobre 2019, 21:26

Il libro d'esordio "*L'incredibile cena dei fisici quantistici*" segna una tappa fondamentale nella carriera della raffinata scrittrice, **Gabriella Greison.** La nuova potente voce femminile, nata a Milano nel 1976, è un'autrice abilissima con una scrittura di incisiva eleganza scruta nel profondo dell'anima. Giornalista, scrittrice, e attrice teatrale, sei libri pubblicati, da cui sono nati cinque monologhi teatrali. E' sempre in tour, gira l'Italia, raccontando la straordinaria meccanica quantistica attraverso la vita dei fisici, che hanno cambiato la visione del mondo. Inoltre è l'ideatrice del *Festival della Fisica,* il primo festival di teatro-scienza dedicato esclusivamente alla fisica.

Al riguardo abbiamo avuto modo di confrontarci con l'autrice per porle qualche domande.

Cosa a suo tempo, l'ha spinta verso il mondo della fisica?

«Io ho scelto di laurearmi in Fisica a Milano, perché nessuno me la consigliava come facoltà, e dunque mi ha incuriosito perché nessuno mi sapeva dire cos'era esattamente la fisica. Questo mi apriva un mondo di cose per cui io avrei saputo e altri no; era una specie di club esclusivo, e così poi è stato in effetti perché poi quando ho iniziato a frequentare fisica ho capito che quello è un altro mondo, un mondo che non esiste sui giornali, in televisione, fatto di persone bellissime dove vale il merito. E' il posto più bello del mondo secondo me, quindi per questo ho iniziato il mio percorso nella fisica. Mi sono fatta abbracciare e continuo ad abbracciarla io adesso, e la racconto in tutte le maniere possibili».

Hai pubblicato sei libri. Cosa hanno in comune le tue passioni: fisica e scrittura?

«Io ho utilizzato tutte le mie passioni per riuscire a creare qualcosa adesso e dunque sono una narratrice nel senso che racconto nei miei libri i miei spettacoli teatrali, racconto il mondo dei fisici del XX secolo che sono quelli che hanno creato il nostro mondo, a me piacciono loro, sono in

fissa con la fisica quantistica, dal punto di vista scientifico. Io sono fisica non è che la racconto come se ne sono appropriati in tanti, ogni tanto lo fanno, questi di queste categorie un po' strampalate di prendere delle cose e utilizzarle a loro favore; Io invece lo racconto da un punto di vista scientifico, com'è nato col 1927 monologo quantistico, racconto una foto del 27 del quinto congresso di Solvay il più grande ritrovo di cervelli della storia e nel mio libro "L'incredibile cena dei fisici quantistici " che rappresenta il mio romanzo d'esordio. Racconto una foto e anche di una cena avvenuto subito dopo con un appunto tutti questi geni riuniti intorno a un tavolo, e ho ricostruito io questa cena e dunque facendo le mie ricerche, Bruxuller, quello che accomuna tutti i miei lavori sono la voglia di raccontare questi fisici eccezionali che hanno creato il mondo dove noi viviamo oggi».

I tuoi romanzi sono diventati anche dei monologhi teatrali. Cosa ti ha spinto a portarli in scena?

«Adesso sono diventati cinque. I monologhi teatrali dunque sono diventati una specie di Juke Box della fisica, uno mi chiede e io porto quella storia che vuole sentirsi raccontare perché dall' *Incredibile cena dei Fisici Quantistici*, ho creato Monologo Quantistico, poi da *Sei donne che hanno cambiato il mondo* ho creato Due donne ai Raggi X; poi con lo spettacolo di *Einstein ed io*, e ho creato Einstein e me, e infine la *La leggendaria storia di Heisenberg e dei fisici di Farm Hall*, ho creato il Monologo Omonimo. Adesso uscirà *Einstein Forever* **che è la novità del 2020**, e avrà anche questo uno spettacolo e sarà una cosa nuova. Li ho portati in scena perché non esisteva un fisico che parlava su un palco e dunque però non mi basta l'Italia, adesso che ho girato tutta l'Italia sono arrivata a tantissime repliche, non sto mai a casa, sono sempre in giro e vado oltre i confini perché ho fatto tante date in Svizzera, ho fatto tante date in Austria, e adesso ho intenzione di farle in inglese ovunque mi stanno chiamando, in Inghilterra ma anche in America».

Sei anche l'ideatrice del Festival della Fisica.

«Ho creato questo festival a Roma e a Milano, ha avuto due edizioni per il momento, adesso stiamo lavorando per portarlo a Trieste, quando ci sono i centri di ricerca che illuminati che hanno voglia di fare qualcosa di nuovo, io mi metto affianco a loro e creiamo delle cose a teatro per coinvolgere più persone dunque non solo io che faccio spettacolo ma voglio che anche loro la fonte diretta delle informazioni per cui è bene riconoscersi, salgono sul teatro con me e aprono a tutti, che è quello che faccio anche i miei spettacoli, ma non basto io, dobbiamo essere in tanti».

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2019/10/27/lintervista-gabriella-greison-e-la-fisica-quantistica-in-tour/

© 2026 Istituzioni24